

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

Consiglio Direttivo

DELIBERAZIONE N. 10873

Il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, riunito in Roma nei giorni 18 e 19 dicembre 2008;

visto l'articolo 7, quinto comma del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, che stabilisce che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni e tutti gli enti pubblici non economici, nazionali, regionali e locali, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e le lavoro tra uomini e donne;

esaminate le proposte del Comitato per le pari opportunità dell'INFN, istituito, ai sensi dell'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 568 e dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171, con disposizione del Presidente n. 7863 del 22 dicembre 1999 e successivamente integrato con disposizione del Presidente n. 8321 del 13 settembre 2000;

sentite le Organizzazioni Sindacali abilitate alla trattativa integrativa ai sensi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti;

visti gli articoli 1, primo comma, lettera c), 7, primo comma e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

visto l'articolo 10 del Regolamento generale dell'INFN;

su proposta della Giunta Esecutiva;

il giorno 19 dicembre 2008 con n. 27 voti a favore

DELIBERA

1. È approvato il piano 2008-2010 di azioni positive, allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale, ai sensi all'articolo 7, quinto comma del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196.

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

**PIANO TRIENNALE 2008-2010 DI AZIONI POSITIVE
PER LA REALIZZAZIONE DI PARI OPPORTUNITÀ
DI LAVORO E NEL LAVORO TRA UOMINI E DONNE**
art. 7, quinto comma decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196

1) CONCILIAZIONE

- a. Elaborazione di rapporti periodici pubblici da parte dei Direttori di tutte le sedi dell'Istituto sulle necessità dei dipendenti in relazione al lavoro di cura familiare e sulle eventuali iniziative esistenti o sulle proposte per la realizzazione di nuove iniziative (stipula di convenzioni) e definizione del corrispondente piano finanziario..
- b. Definizione dei criteri per l'assegnazione delle risorse allocate nei codici 121650 (contributi per dipendenti con figli in età prescolare) e 121610 (asili nido) del bilancio dell'Istituto e relativa assegnazione annuale alle strutture dell'Istituto.
- c. Studio ed eventuale attuazione di provvedimenti che, nel rispetto delle norme vigenti, consentano ai titolari di assegni di ricerca e borse di studio il godimento di benefici equivalenti ai congedi parentali.
- d. Sostegno e agevolazione dei trasferimenti di sede richiesti per il ricongiungimento familiare

2) STATISTICHE DI GENERE E PROMOZIONE DELLA PRESENZA FEMMINILE NEI LIVELLI DECISIONALI

- a. Adozione del "Codice Minerva: la trasparenza per l'eccellenza", codice di procedura per le assunzioni dei ricercatori, approvato a Bruxelles nel giugno 2005 dal "Helsinki Group for Women in Science" dell'Unione Europea, raccomandato dalla Conferenza della Presidenza Europea a Vienna nel 2006.
- b. Presentazione di tutti i dati e le informazioni ufficiali dell'Istituto disaggregati per genere e disponibilità, in apposita area riservata al CPO, delle seguenti informazioni:
 - a) dati di genere del personale dipendente ed associato;
 - b) lista dei membri di tutte le commissioni nominate dal Presidente e dai Direttori;
 - c) lista dei membri delle commissioni istituzionali elettive;
 - d) lista dei rappresentanti dell'INFN nominati in organismi esterni all'Ente;
 - e) lista degli incarichi di responsabilità assegnati e delle indennità erogate.
- c. Nello spirito dell'art. 57 del Decreto Legislativo 3 marzo 2001 n. 165, riservare alle donne, salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei componenti in tutte le commissioni nominate dall'Istituto.
- d. Nello spirito dell'art. 57 del Decreto Legislativo 3 marzo 2001 n. 165 e per stabilire una continua e costante collaborazione tra amministrazione e CPO, in accordo a quanto indicato nella Circolare 24 marzo 1993 n. 12 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, consultare il CPO sulle questioni riguardanti il personale relativamente a temi riferibili al conseguimento di pari opportunità, tra i quali quelli previsti nelle trattative sindacali.

3) SVILUPPO DELLA CULTURA DI GENERE: FORMAZIONE E INFORMAZIONE

- a. Formazione regolare del personale e della dirigenza dell'Istituto su tematiche delle pari opportunità.
- b. Diffusione della documentazione dettagliata e della eventuale registrazione video di tutti i corsi di formazione e di aggiornamento professionale.
- c. Presentazione dell'attività del CPO e delle iniziative dell'Istituto per le pari opportunità nelle pubblicazioni ufficiali e nelle sedi istituzionali dedicate all'attività dell'INFN.

4) PREVENZIONE DELLE MALATTIE IN OTTICA DI GENERE

- a. Pubblicazione delle informazioni sui protocolli clinici adottati nelle diverse sedi dell'Istituto, ai fini di uniformare il trattamento dei dipendenti, e, compatibilmente con la normativa vigente, inserimento, tra gli esami previsti, di indagini cliniche facoltative mirate alla prevenzione delle malattie in ottica di genere.

5) ATTUAZIONE, VALUTAZIONE E VERIFICA DEL PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE

- a. Inserimento del PTAP tra le linee programmatiche e strategiche di sviluppo dell'INFN.
- b. Verifica annuale delle azioni effettuate e dei risultati raggiunti e relazione dell'Istituto, indirizzata a tutto il personale, sullo stato di attuazione del PTAP.